

Agricoltura e Comunità il valore sociale

Intervengono:

Luca Sommadossi Progetto 92

Giuliano Micheletti agricoltore bio

4 giugno 2017

Ore 10

presso

Fondazione De Marchi

Piazza Santa Maria maggiore, 7

Agli operatori biologici del comune di Trento

Il 4 giugno nella cornice del Festival dell'economia comincia ufficialmente il percorso che porterà alla costituzione del Biodistretto di Trento che vuole diventare il luogo di confronto fra produttori, amministratori e cittadini sui temi dell'ambiente, della salute e del rapporto fra città e campagna.

Presso la Fondazione De Marchi infatti verrà presentata l'iniziativa e si comincerà la sottoscrizione del manifesto prodotto dal gruppo di lavoro che da un anno si è impegnato sul progetto.

Il futuro biodistretto farà da cornice ad una situazione unica in Provincia e forse anche in Italia: 520 ettari coltivati in bio certificato, più di 100 aziende coinvolte e un trend di crescita fortissimo, il tutto nel contesto particolare e unico della città.

Tutti gli attori importanti legati all'economia agricola sono presenti: Cantina Sociale di Trento, Società Frutticoltori Trento, Cantine Ferrari, Cesarini Sforza, vignaioli del calibro di Antonio Stelzer di Maso Martis e Federico Simoni di Maso Cantanghel, le cooperative sociali agricole, singole aziende come Maso ertis e La Gerla e Slow Food si sono impegnate nel progetto.

L'iniziativa vuole partire dalle buone pratiche agricole per ricostruire un legame forte fra città e campagna nel segno del rispetto reciproco che garantisca la tutela attiva del terreno agricolo inteso come risorsa non rinnovabile e patrimonio della comunità.

Il convegno pubblico di domenica 4 giugno avrà come tema proprio il valore sociale che ricopre l'agricoltura attraverso il racconto delle esperienze delle tre cooperative Progetto 92, Villa Rizzi e Samuele.

A seguire inizierà la sottoscrizione del Manifesto da parte di tutti coloro che ne fossero interessati

